

XXVI SIMET Congresso Nazionale

Fiuggi

MOZIONE CONCLUSIVA

Il congresso del SIMET, tenutosi a Fiuggi dal 23 al 25 settembre, dopo ampio e approfondito dibattito,

approva la relazione del segretario condividendone contenuti ed obiettivi, riafferma il valore della rappresentanza sindacale quale fondamentale contributo alla vita democratica del paese e sottolinea il ruolo essenziale dei Medici del Territorio per garantire un Servizio Sanitario Nazionale: le risorse umane, le competenze professionali rappresentano il tessuto connettivo del SSN nelle sue varie articolazioni e la loro valorizzazione è la vera garanzia per la sostenibilità del SSN.

Il SIMET rafforza l'impegno per la difesa del SSN da evidenti o silenti disegni di indebolimento a vantaggio del privato: la Sanità Pubblica cioè l'insieme delle attività ospedaliere e territoriali sottese a contratti e convenzioni rende effettivo il diritto alla salute, la cui tutela è scolpita dall'articolo 32 della Costituzione.

suscita viva preoccupazione il rinnovo dell'ACN per la medicina generale ed in particolare il nodo relativo al nuovo modello di assistenza H16: una rivoluzione (o involuzione) che mette a rischio l'attuale modello, che è ormai consolidato e che ha garantito sino ad oggi un'adeguata risposta alle necessità assistenziali della popolazione,

Ugualmente viva è la preoccupazione per l'inadeguatezza dell'Atto di indirizzo per rinnovo contrattuale, per la contraddittorietà delle politiche regionali, il conflitto tra Ministeri, e, il ricorso sempre più frequente all'outsourcing.

Stigmatizza la scarsa sensibilità delle istituzioni preposte verso la ricorrente insufficienza delle risorse destinate al SSN il cui sotto finanziamento è espressione di una inaccettabile visione economicistica della Salute dei Cittadini.

Pertanto condivide le ragioni da cui attinge forza la deliberazione della assemblea Nazionale FASSID sulla necessità di proclamare lo stato di agitazione dando mandato alla Segreteria di concordare tutte le iniziative ritenute idonee, non escluso il ricorso allo sciopero.